

AVVISO AL PUBBLICO**Rinascita Wind S.r.l.****PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La Società Rinascita Wind S.r.l. con sede legale in Laterza (TA), Contrada Cacapentima snc – cap. 74014 comunica di aver presentato in data 26/04/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle relative opere connesse, con potenza pari a 111,6 MW ubicato nei Comuni di Laterza (TA) e Castellaneta (TA)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata “impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW”

(e)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione.

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia, Provincia di Taranto, e si riferisce alla nuova realizzazione di un impianto eolico ubicato nel Comune di Laterza (TA) e alle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), previste nel territorio comunale di Castellaneta (TA). In particolare, l'impianto eolico si localizza a nord ovest del centro urbano di Laterza (TA), alla distanza di circa 3,7 km, ed in posizione baricentrica rispetto ai centri abitati di Matera ad ovest a circa 9 km e di Santeramo in Colle a nord (BA) a circa 8,5 km. Lo stesso sito è raggiungibile da sud dalla strada statale SS7, da nord dalle strade provinciali SP140 e SP22 e da est dalla SP17.

Il progetto prevede la nuova costruzione di 16 aerogeneratori dalla potenza unitaria di 6,6 MW, 1 aerogeneratore dalla potenza di 6 MW, per una potenza complessiva di 111,6 MW e di una sottostazione elettrica utente. L'energia elettrica prodotta sarà trasportata tramite un elettrodotto interrato si collegherà in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN 380/150 kV nel territorio comunale di Castellaneta (TA).

Come dettagliato nello *Studio di Impatto Ambientale*, con riferimento al potenziale impatto dei lavori durante le fasi di costruzione e dismissione dell'opera sulla componente *popolazione e salute umana* come effetto del possibile aumento di emissioni di inquinanti nell'aria, può ritenersi che tali effetti siano nulli, in ragione del trascurabile numero dei mezzi d'opera transitanti sulle strade.

La produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della sola risorsa naturale rinnovabile quale quella eolica, durante la fase di esercizio, può considerarsi piuttosto, un fattore positivo di rilevante entità e di lunga durata, se correttamente valutato come assenza di immissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera, altrimenti prodotte da impianti di produzione di energia elettrica da fonti tradizionali di pari potenza.

L'opera in esame ha anche un'importante ripercussione sul livello *occupazionale ed economico* del territorio, che si traduce nella partecipazione di professionisti locali, di imprese e di maestranze del posto per le fasi di realizzazione, esercizio e manutenzione dell'impianto.

Con riferimento alla componente *biodiversità*, considerata la limitata sottrazione di porzioni di territorio, la realizzazione delle opere e il loro esercizio non determina possibili frammentazioni degli habitat di interesse conservazionistico o alterazione delle loro funzionalità tipiche. Le aree boscate naturali e riforestate non saranno direttamente interessate dall'intervento, che piuttosto riguarderà, in modo puntuale, aree di tipo agricolo senza alcun valore di pregio.

Con riferimento alla componente *suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare*, si ravvisa come l'impatto per sottrazione di superficie viene considerato poco significativo, in quanto le aree realmente sottratte all'uso sono quelle relative alle fondazioni delle turbine e alle piazzole definitive, mentre l'area occupata in fase di cantiere dalle piazzole di montaggio degli aerogeneratori subisce un processo di rinaturalizzazione spontanea, che porta in breve tempo al ripristino del soprassuolo originario. Si evidenzia che la viabilità interna verrà realizzata solo con materiali naturali (pietrisco di cava) che consentono l'infiltrazione e il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo, lasciandone invariata la permeabilità. Considerando le quantità di aree effettivamente occupate dall'impianto, e rapportando il dato alla superficie di suolo destinata a seminativo nel Comune di Laterza, si calcola che l'incidenza percentuale di sottrazione è pari a circa lo 0,05%. Il periodo di inattività culturale del terreno durante l'esercizio dell'impianto permette, tra l'altro, il recupero delle caratteristiche di fertilità eventualmente impoverite dal tempo.

Con riferimento alla componente *atmosfera* e alla possibile interferenza dei lavori con lo stato di qualità dell'aria, si ritiene che le emissioni attese di polveri siano abbondantemente sotto la soglia normativa (5 mq/mc ai sensi del D. Lgs. 155/2010) e che la loro concentrazione sia minima già ad una distanza di 50 m. Con riferimento alla fase di esercizio, le uniche emissioni sono riferibili ai veicoli dei manutentori, di conseguenza il loro impatto può ritenersi nullo.

In termini di impatto *visivo e percettivo sul paesaggio*, si evidenzia che la disposizione e la distanza tra le torri sono state attentamente valutate in modo da evitare il cosiddetto "effetto selva", ovvero la loro concentrazione eccessiva in una determinata area. Nell'area vasta di interesse, il loro impatto visivo è da considerarsi alto solo in prossimità delle turbine, mentre a più ampio raggio può quantificarsi come basso-medio basso in ragione della morfologia del territorio e della sua conformazione vegetazionale, che concorrono a nascondere la visuale delle torri, mitigandone così la percezione.

Come illustrato nello *Studio previsionale di impatto acustico* le emissioni sonore previste dalle turbine in fase di esercizio consentono di affermare che i livelli di pressione sonora imposti dalla normativa sono ampiamente rispettati e che in fase di cantiere, il traffico indotto dalla fase di realizzazione non risulta tale da determinare incrementi di rumorosità sul clima sonoro attualmente presente.

Con riferimento ai *campi elettromagnetici*, non sono stati individuati ricettori sensibili all'interno della fascia di rispetto del cavidotto interrato.

Dallo *Studio di Impatto Ambientale* si può quindi concludere che la realizzazione del progetto è compatibile con l'insieme delle componenti ambientali.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto si colloca in prossimità (nel buffer di 5 km) delle aree IBA 135 - "Murge", IBA 139 - "Gravine", ZSC/ZPS "Murgia Alta" IT9120007, ZSC/ZPS "Area delle Gravine" IT9130007, ZSC/ZPS "Gravine di Matera" IT9220135.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 giorni (in quanto l'intervento ricade tra i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it.

Il legale rappresentante
Filippo Gagliano
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.